



Il concerto La Camerata va a Valenzano

Sarà l'auditorium "Mirella Carriero" di Valenzano ad ospitare domani, alle 20,30, il concerto organizzato dalla Camerata musicale barese dell'Adriatic guitar quartet (foto). Il gruppo formato da Mirko Loconsole, Fulvio

Lattarulo, Giovanni Laterza e Donato Coscia (tutti i componenti si sono diplomati al conservatorio "Niccolò Piccinni" sotto la guida di Sante Tursi) eseguirà musiche di Luigi Boccherini, Ernesto Lecuona, Manuel De Falla e Camille Saint-Saens. Info e prenotazioni allo 080.521.19.08 e su cameratamusicalebarese.it.

La lettura

I rischi dell'algoritmo secondo De Kerckhove: la trappola Big Data

di Vito Santoro

Si chiama *Siamo uomini o digitali?* il libro intervista che il belga Derrick De Kerckhove, sociologo e massimo esperto di cultura digitale, allievo di Marshall McLuhan, ha firmato a quattro mani con il giornalista barese Dionisio Ciccarese, incontrato la prima volta al festival Lectorinfabula a Conversano nel 2017. Il titolo fa il verso al piccolo capolavoro di Camillo Mastrocinque, con Totò e Paolo Stoppa, *Siamo uomini o caporali?* (1955), pellicola in cui si traccia il profilo di una società divisa tra una maggioranza di "uomini", cioè coloro che soffrono, lavorano e sudano, e una minoranza di "caporali", vale a dire coloro che fanno lavorare, sudare e soffrire gli altri. Uno scenario di fondo che, a detta degli autori non muta, «nonostante gli strumenti siano cambiati e si siano

fatti sempre più sofisticati e subdoli». In questo agile volume, «interamente prodotto con delle conversazioni via Skype durante la pandemia», quindi «frutto delle nuove modalità di costruzione, dialogo, elaborazione e revisione», De Kerckhove su sollecitazione di Ciccarese, tocca alcuni dei temi cardine della sua riflessione, quali l'intelligenza connettiva, le psicoteologie, il "gemello digitale", lo spostamento della conoscenza dalla mente alla rete.

Nasce dai dialoghi su Skype con Dionisio Ciccarese il libro del sociologo "Siamo uomini o digitali?"

Nell'analisi del sociologo, l'uomo «è travolto dalla manipolazione algoritmica. Siamo sempre più tracciati, valutati, puniti



e ricompensati». Si è infatti affermato un sistema di controllo più efficace e pervasivo di quello instaurato nel secolo scorso dai fascismi.

È la Datacrazia, "il governo dei dati", che possono conferire ai gestori, cioè a coloro che li archiviano e custodiscono, facoltà uguali o addirittura superiori agli Stati. Si tratta di un modello tutt'altro che teorico. Da tempo le istituzioni di Singapore hanno deciso senza pudore di fare pieno uso di tali informazioni al fine di garantire ordine sociale e comportamenti corretti. Nessuno sporca la città, nessuno trasgredisce la legge. Gli algoritmi



Protagonisti

▲ Gli autori

Il sociologo Derrick De Kerckhove e, a destra, Dionisio Ciccarese

sono dunque destinati a condizionare sempre più i comportamenti delle persone, a «scalzare la corrispondenza con la realtà e ad assumere il ruolo di referente». È il software il vero punto di forza del settore informatico, in particolare quello che permette la raccolta dei dati su grande scala. Queste informazioni raccolte si chiamano Big Data, cioè quei dati personali che noi stessi formiamo ai vari servizi online, dalla ricerca generica su Google, al like su un post di Facebook, alla visualizzazione di un articolo su Amazon: si calcola che ogni giorno vengono spediti 75 miliardi di messaggi, 370 milioni di

e-mail e sono almeno un miliardo i siti web in continuo aggiornamento. De Kerckhove definisce i Big Data «auscultazione della realtà, ma anche penetrazione della nostra intimità».

Si fa così strada una riproduzione della nostra vita, un altro noi, un gemello digitale, un'entità astratta che in teoria ci rappresenta, ma su cui in pratica non abbiamo controllo. Paradossalmente a lui per forza di cose finiamo per delegare il nostro potere decisionale. La scommessa - secondo De Kerckhove - è fare in modo che il nostro alter ego digitale riesca a convogliare tutto ciò che noi facciamo in rete e a riappropriarsene. Sarà lui a negoziare l'eventuale cessione dei nostri dati personali, a consigliarci un prodotto piuttosto che un altro, a indirizzarci nelle scelte.

«Si impone un cambio di paradigma: la trasformazione digitale è in atto ed è inarrestabile. Possiamo resisterle, guidarla e ca-

Il libro



Derrick De Kerckhove

(con Dionisio Ciccarese)

Siamo uomini o digitali?

Castelvecchi pagg.120, 14 euro

valcarla solo con l'educazione, l'istruzione e la creazione di una coscienza critica. Per farlo la politica deve dare priorità alla scuola. La triade con la quale agire è chiara. È la PET: Politica, Educazione, Tecnologia. La tecnologia c'è già. [...] La grande crisi pandemica rappresenta un'occasione di riflessione profonda. C'è qualche segnale a cominciare dal Recovery Fund, adesso dobbiamo vedere come e se si concretizza. Il che per rimanere in Italia, per esempio, significa stroncare gli egoismi e allineare il Sud al resto del Paese e all'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





info e contatti: web: www.metalrecuperi.it mail: info@metalrecuperi.it tel.: 080/4674390

Metalrecuperi S.r.l.

Imp. e sede: SP 70 Ceglie - Adelfia, 137
70129 Bari - Ceglie del Campo



- DEMOLIZIONI INDUSTRIALI
- SERVIZIO CONTAINER
- DISTRIBUZIONE IN ACCIAIERIE E FONDERIE
- RIDUZIONE VOLUMETRICA
- SELEZIONE, CERNITA E SEPARAZIONE MATERIALI
- ANALISI E CONTROLLO MATERIALI
- CARICO, SCARICO E TRASPORTO
- RACCOLTA E RECUPERO ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI E SCARTI INDUSTRIALI
- TRASPORTO